



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

NAIC8FY007 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006669 - 17/10/2016 - A01 - Circ./comunic. int. - U



Istituto Comprensivo **Giacomo Leopardi**

Via Cavour, 26 - 80058 Torre Annunziata (NA) - Tel. 081.5369345 - Fax 081.8626697 - C.F. 90082020638  
email: naic8fy007@istruzione.it - PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it - web: www.comprensivoleopardi.gov.it

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

*( approvato con delibera n. 7 del Consigliod'istituto dell'11/10/2016)*

ART.1 DOVERI DEI DOCENTI

ART. 2 NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

ART. 3 – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ART. 4 NORMREGOLAMENTO PER LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

ART. 5 NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

ART. 6 NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

ART.7 DIRITTO DI TRASPARENZA NELLA DIDATTICA

ART. 8 NINDICAZIONI RIGUARDANTI L'ACCESSO DEL PUBBLICO AI LOCALI SCOLASTICI

ART. 9 NORME DI SICUREZZA

ART. 10 INDICAZIONI RIGUARDANTI LE COMUNIUCAZIONI

ART. 11 REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

## PREMESSA

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, condivide con le famiglie il compito di far acquisire agli alunni non solo le competenze ma anche i valori che sono necessari per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Il presente regolamento di disciplina concorre, assieme agli altri documenti programmatici, a definire il percorso educativo che questa scuola segue con gli studenti per la loro crescita umana e civile. Obiettivo del Regolamento, prima ancora che la previsione di sanzioni ritenute adeguate a rispondere all'inosservanza delle norme, è quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, nella quale le parti condividono le regole educative ed assumono impegni e responsabilità comuni. Il Regolamento, che ha necessariamente un carattere sanzionatorio, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.



## PRINCIPI GENERALI

### Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento di disciplina viene emanato in esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, ed ai sensi della nota MIUR Prot n. 3602/PO del 31 luglio 2008.
2. Per quanto riguarda gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti, il presente Regolamento ha come quadro di riferimento di carattere generale la legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo.
3. Il presente Regolamento può essere riveduto in ogni momento, a seguito di innovazioni normative, ovvero su autonoma proposta degli organi collegiali della scuola. Ogni modifica deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto.

### ART .1 DOVERI DEI DOCENTI

1. docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti se l'assenza è superiore a sette giorni, deve accertare la presenza del certificato medico.
3. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione (scuola secondaria) e ammetterli in classe. Qualora non si tratti di sporadici episodi, si procederà, con avviso scritto alle famiglie, al richiamo degli orari scolastici.
4. Se un alunno, con permesso scritto di un genitore esce anticipatamente, il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito. Il docente affida l'alunno al collaboratore. Nel caso si tratti di richiesta di uscita anticipata frequente e sistematica (dovuta a motivazione medica o particolare) è necessario che la famiglia ne produca richiesta in Segreteria.
5. Ogni classe deve possedere un elenco degli alunni completo di indirizzo e recapito telefonico.
6. I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti (per la Scuola Secondaria di I grado).
7. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
8. Durante l'intervallo, la vigilanza degli studenti spetta ai docenti in servizio nella classe nell'ora, i quali assicureranno la loro presenza nei corridoi, nelle aule e nelle altre pertinenze dell'edificio, segnalando tempestivamente al Dirigente Scolastico criticità riscontrate.
9. Durante le ore di lezione non è consentito, di norma, fare uscire dalla classe più di un alunno per volta

fatta eccezione per i casi seriamente motivati.

10. Nei cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi. I docenti avranno cura di lasciare la scolaresca, a fine ora di lezione, o in custodia al collega o al collaboratore scolastico; se i collaboratori sono già impegnati, si pregano i docenti di effettuare lo scambio nel tempo più breve possibile. I docenti che prendono servizio dopo la prima ora sono tenuti al rispetto della massima puntualità. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
11. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed. i materiali siano riposti negli appositi spazi.
12. I docenti impegnati nell'ultima ora di lezione sono tenuti ad accompagnare gli alunni in fila fino all'uscita principale della scuola ove il personale ausiliario regolerà il deflusso verso l'esterno
13. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
14. E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni. Prima di proporre attività che richiedono l'uso di sostanze particolari verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti utilizzati
15. E' assolutamente vietato ostruire con mobili e arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
16. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
17. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in presidenza, tramite comunicazione scritta.
18. Eventuali danni provocati dagli alunni devono essere segnalati in presidenza. Il C.d.C. con i genitori deciderà le modalità per l'eventuale risarcimento:
19. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia trasparente e fattivo.
20. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi pubblicati sul sito web della scuola si intendono regolarmente notificati. Il docente che riceve la circolare avrà cura di darne comunicazione scritta agli alunni.



21. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
22. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.
23. I docenti devono avvisare le famiglie circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte tramite avviso.
24. Nel caso di adesione ad assemblea sindacale, i docenti sono tenuti a dare comunicazione scritta alle famiglie e riscontrare l'avvenuta firma dell'avviso di entrata posticipata o di uscita anticipata prima della partecipazione alla stessa.
25. Nel caso di indizione di sciopero, i docenti sono tenuti sempre ad avvisare per iscritto le famiglie del non regolare svolgimento delle lezioni e a riscontrare la firma del genitore.
26. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte ed attenersi al regolamento relativo alla presa in consegna dei computer portatili e dei tablet.
27. Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani ... ) e controlleranno, durante il pranzo gli stessi, educandoli ad un corretto comportamento.
28. Gli insegnanti avranno cura di comunicare ai genitori la necessità di produrre certificazione medica nel caso di allergie/intolleranze alimentare degli alunni.
29. **Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita** e vigilano affinché gli alunni siano affidati ai "genitori" o agli adulti delegati; in mancanza di essi l'alunno sarà affidato ai collaboratori scolastici che dovranno contattare la famiglia. I docenti adotteranno tutte le misure previste dalla normativa: sensibilizzazione dei genitori e convocazione della famiglia da parte del dirigente in caso di reiterato ritardo. Nel caso in cui gli alunni si rechino a casa da soli, i docenti richiederanno comunicazione scritta dei genitori in merito.
30. I docenti svolgono attività didattica e adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione in conformità delle leggi che li riguardano, nel rispetto della libertà di insegnamento loro riconosciuta e della coscienza etica e civile degli alunni secondo i principi fissati dalla Costituzione.
31. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività d'insegnamento e in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento. L'attività d'insegnamento si svolge in 25 ore settimana.1i nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola primaria e in 18 ore settimanali nella scuola secondaria di I grado, distribuite in non meno di 5 giorni.
- Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per i docenti della scuola primaria, vanno aggiunte 2 ore da dedicare alla programmazione didattica da attuarsi su base settimanale.
31. I docenti partecipano alle attività collegiali dando il contributo della loro professionalità e cooperando all'elaborazione e gestione del piano dell'offerta formativa.

Le attività di carattere collegiale sono costituite da:

- a. partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini esuli' andamento delle attività educative per un totale di 40 ore.
  - b. La partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, interclasse, intersezione; gli obblighi vengono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio docenti e non superano le 40 ore.
  - c. Lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.
32. Come da contratto sono istituite le funzioni strumentali in relazione alle finalità prioritarie dell'istituto.
33. I docenti ricoprono anche- altri incarichi individuati come strategici nell'organizzazione dell'istituto.
34. I docenti individuati dal Dirigente scolastico come collaboratori svolgono i compiti e le funzioni loro delegati dal Dirigente stesso nel settore organizzativo-gestionale.
35. I docenti con funzioni strumentali e i collaboratori costituiscono lo staff di direzione; i docenti incaricati di funzioni strumentali relazionano al Collegio docenti sulle attività svolte;
36. Il docente al cambio dell'ora attenderà il collega per alcuni minuti, dopo di che affiderà, temporaneamente, la classe ad un collaboratore che, nei casi previsti, provvederà alla ripartizione degli alunni nelle varie classi. Il docente che si attarda senza valido motivo è ritenuto comunque responsabile della classe.

## **ART. 2 NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEGLI ALUNNI**

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente. Scolastico, di tutto il personale e dei compagni il rispetto consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe. Gli alunni devono presentare giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
3. Gli alunni entrano all'orario comunicato ad inizio anno scolastico e lo devono rispettare con la massima puntualità. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso.
4. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e saranno giustificati contestualmente o il giorno successivo. L'entrata posticipata all'inizio della seconda ora (ore 9,00) è consentita solo previa richiesta di



entrata posticipata da parte dei genitori. **Non sono ammessi più di 5 ritardi al mese.** In caso in cui venga superato il limite dei 5 ritardi, il coordinatore di classe lo segnalerà al D.S. che adotterà i provvedimenti opportuni (segnalazione alla famiglia ed eventualmente, in caso di reiterazione, segnalazione agli Enti deputati.). Non saranno ammesse, inoltre, più di tre uscite anticipate al mese, sempre previa presentazione di richiesta in segreteria da parte dei genitori, che dovranno prelevare personalmente il proprio figlio o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento. **La richiesta di uscita anticipata può essere presentata fino a 45 minuti, massimo 30 minuti, prima dell'orario di uscita, salvo casi eccezionali e adeguatamente motivati.**

6. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi, nelle aule, negli spazi comuni.

7. Gli alunni possono recarsi nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

8. Durante gli intervalli sia nella scuola che in cortile/giardino, gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

9. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e di pulizia. **Durante la prima e l'ultima ora di lezione non è consentito agli alunni usufruire dei servizi igienici, salvo in caso di reale necessità. L'uso dei bagni deve comunque essere limitato allo stretto necessario, salvo nei casi debitamente documentati.**

10. Durante la ricreazione gli alunni, sorvegliati dai Docenti in orario, devono rimanere all'interno della propria aula e osservare un comportamento corretto, sì da evitare che si arrechi danno alle persone e alle cose.

11. Durante la ricreazione gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria verranno accompagnati in fila ai servizi igienici. Gli alunni della scuola secondaria si recheranno in bagno uno alla volta e negli orari prestabiliti, differenziati tra maschi e femmine. Il docente è tenuto a monitorare l'eventuale ritardo dell'alunno nel rientrare in classe.

12. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.

13. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.

14. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli

affida.

15. E' fatto divieto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

16. E' fatto divieto agli alunni l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione pena il ritiro dello stesso e la riconsegna al genitore.

### **ART. 3 – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.

**5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza di tutte le componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.**

6. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### **SANZIONI DISCIPLINARI**

**Si configurano come mancanze lievi:**

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- b) disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. (es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, ecc.



Le mancanze di cui alle lettere a), b), c), vengono sanzionate con rimprovero verbalizzato o ammonizione scritta da parte del Docente dell'ora, comunicata al Dirigente scolastico e alla famiglia che controfirma per presa visione.

**Si configurano come mancanze gravi:**

- a) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
- b) fumare nei bagni. Si ricorda che è fatto divieto di fumare: art. 4 del Decreto istruzione commi 1bis e 3, anche in luoghi aperti (parco) se alla presenza di minori con ammende che vanno dai 25 ai 250 euro, che potranno raddoppiare in caso di presenza di minori di anni 11; aggravato se il fumatore è egli stesso minorenne;
- c) frequentare irregolarmente le lezioni;
- d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni;
- e) imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;
- f) rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza, o disattenzione;
- g) reiterare un comportamento scorretto
- h) disturbare continuamente la lezione con atteggiamenti provocatori.

La violazione di cui alla lettera e) prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.

**La mancanza di cui alla lettera d) comporta anche la consegna del telefono cellulare all'Ufficio del Dirigente che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dell'alunno.**

Le mancanze previste dalle lettere a b c d e f g h i j sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e scritto. Il provvedimento viene riportato sul Registro di Classe e vengono informate le famiglie. Dopo la terza ammonizione, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con la sospensione dalle attività didattiche da un minimo di 3 giorni ad un massimo di 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze.

***Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti.***

***La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli***

***allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi.***

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

**Si configurano come mancanze gravissime:**

- a) insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o che le offese si configurino come razziste;
- b) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- c) compiere atti di vandalismo su cose;
- d) compiere atti di violenza su persone;
- e) compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (correre a velocità eccessiva all'interno dell'Istituto, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, etc.);
- f) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
- g) fare uso di e/o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;
- h) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.

Le **mancanze gravissime** vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.

Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente.

**I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio d'Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.**

In applicazione del D.P.R. n. 122/2009 art.7, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione del comportamento, potrà attribuire di norma un voto inferiore ai sei decimi nei confronti dell'alunno a cui sia stata

precedentemente irrogata la sanzione della sospensione con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 5 giorni o almeno due sanzioni con allontanamento per un periodo pari o inferiore ai 5 giorni.

### **Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio**

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori.

**Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento ai genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.**

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Il genitore dello studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la rimessione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

### **Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale**

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio.

Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili

interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

**La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.**

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

### **Impugnazioni**

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 15.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

### **ART. 4 REGOLAMENTO PER LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI,**

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

2. Si ritiene opportuno che i genitori cerchino di:

- trasmettere ai figli che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
  - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
  - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate; Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa gli insegnanti operano in coerenza con la programmazione didattica e concordano a livello di team modalità e quantità in sede di



programmazione settimanale, in modo da tenere presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni;

3. I genitori sono tenuti a collaborare affinché gli alunni svolgano regolarmente e con impegno i compiti assegnati.

4. Si suggerisce ai genitori di guardare regolarmente il lavoro svolto, al fine di far percepire al bambino il costante interesse da parte della famiglia, condizione necessaria perché ci sia una effettiva motivazione all'apprendimento,

5. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad "apporre la propria firma per presa visione."

6. Le assenze devono essere giustificate dai genitori (Scuola Secondaria sull'apposito libretto) e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia superai sei giorni occorre presentare una certificazione medica.

In caso di assenze ripetute, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.

7. Se un genitore ritarda in modo continuativo a ritirare il proprio figlio senza un motivato preavviso i docenti segnaleranno la situazione al DS.

8. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento.

9. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Se non sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni, gli alunni presenti potranno essere suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori

scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

10. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola, i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle convocazioni previste.

11. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola previa richiesta scritta di utilizzo dei locali e seguente autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

12. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi durante attività didattiche.



13. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito

esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

14. E' fatto divieto di far portare ai propri figli cibi o bevande all'interno dell'Istituto per feste.

15. In caso di particolare patologia del proprio figlio il genitore è tenuto ad informare la scuola anche per attivare, nel caso sia necessario, le procedure previste per la somministrazione di eventuali farmaci.

16. In situazioni di particolare gravità (infortuni, malessere ecc ... ) la scuola richiederà l'intervento dell'ambulanza, anche in caso di irreperibilità del genitore, garantendo l'assistenza fino all'arrivo di quest'ultimo.

17. Le famiglie possono delegare altra persona maggiorenne al ritiro del proprio figlio, secondo le modalità prescritte dall'Ufficio di Segreteria, attraverso una delega depositata con la dovuta documentazione.

18. Le uscite anticipate sono possibili solo in casi eccezionali e documentati con richiesta da parte della famiglia. Il docente, ricevuta la richiesta, annota sul registro l'orario di ingresso o di uscita, l'alunno potrà essere prelevato dal genitore o delegato.

19. **I ritardi verranno annotati sul registro di classe e saranno consentiti solo previa richiesta di entrata posticipata da parte dei genitori. Non sono ammessi più di 5 ritardi al mese. In caso in cui venga superato il limite dei 5 ritardi, il coordinatore di classe lo segnalerà al D.S., che adotterà i provvedimenti opportuni (segnalazione alla famiglia ed eventualmente, in caso di reiterazione, segnalazione agli Enti deputati.). Non saranno ammesse, inoltre, più di tre uscite anticipate al mese, sempre previa presentazione di richiesta in segreteria da parte dei genitori, che dovranno prelevare personalmente il proprio figlio o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento). La richiesta di uscita anticipata può essere presentata fino a 45 minuti, massimo 30 minuti, prima dell'orario di uscita, salvo casi eccezionali e adeguatamente motivati.**

20. Nel caso in cui un alunno abbia la necessità di lasciare la scuola in orario di lezione, perché seriamente indisposto, verranno avvertiti i genitori affinché provvedano a prelevarlo. Per evitare la non reperibilità dei genitori al domicilio; gli stessi sono tenuti a lasciare altri recapiti telefonici.

21. I genitori devono utilizzare, come uniche fonti di informazione, gli organi ufficiali della scuola.

## ART. 5 NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

1. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la



valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

2. Il personale amministrativo, al telefono risponde con la denominazione dell'istituzione scolastica e il loro nome.
3. Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro né può usare il telefono della scuola per uso personale.
4. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
5. Collabora con i docenti.
6. La qualità del rapporto con il pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
7. Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma sul registro firma.
8. E' autorizzato dal DSGA a prestare ore in esubero per improvvise esigenze lavorative.
9. Si individuano i seguenti campi di servizio:
  - a. area didattica e protocollo;
  - b. area del personale;
  - c. area economica, finanziaria e patrimoniale.

#### **ART. 6 NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI**

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate.
2. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità
3. I collaboratori scolastici:
  - devono essere presenti e sorvegliare l'ingresso e l'uscita degli alunni
  - collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo.

- favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap

- vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli e negli spostamenti.

- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi. di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante.

- impediscono, con le buone maniere. che alunni di classi diverse (Scuola Secondaria) possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli alle- loro classi;

- sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni

- evitano di parlare ad alta voce

- tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti ed accessibili

- non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico

ove accertino situazioni di disagio o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria, segnalando anche l'eventuale rottura di suppellettili.,sedie o banchi; ,

5. Accolgono il genitore dell'alunno, che vuoi richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Sarà il Collaboratore Scolastico a far uscire l'alunno dalla classe, ai genitori non è consentito l'accesso.

·6. Per problemi di sicurezza, si raccomanda ai collaboratori di provvedere alla ,chiusura dei cancelli, mantenere gli accessi principali in tutti i plessi rigorosamente chiusi.

7. Al termine del servizio i collaboratori scolastici, dovranno controllare quanto segue: - che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi

- che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola, che siano chiuse tutte le porte degli uffici (indicazioni valide solo per i plessi. in cui i collaboratori hanno l'incarico della pulizia dei locali).

8. Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; le circolari e gli avvisi affissi all'.a1bo si intendono regolarmente notificati al personale tutto. E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione della pianta organica del piano assegnato e delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

9. Non può essere utilizzato il cellulare durante l'orario di lavoro.

10. Si ricorda che in presenza di alunni all'interno dell'Istituto la sorveglianza è prioritaria rispetto ad altri

compiti assegnati.

#### **ART. 7 DIRITTO DI TRASPARENZA NELLA DIDATTICA**

1. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
2. Il coordinatore di classe o il docente designato si farà carico di illustrare alla classe il Piano dell'Offerta Formativa e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe e del team di lavoro.
3. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
4. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

#### **ART. 8 INDICAZIONI RIGUARDANTI L'ACCESSO DEL PUBBLICO AI LOCALI SCOLASTICI**

1. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe per brevi interventi persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico.
2. Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o su o delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche;
3. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte di accesso, esclusa quella in cui presta servizio di 'vigilanza il collaboratore scolastico addetto.
4. Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'istituto per prendere visione degli atti esposti e può accedere all'ufficio di presidenza e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.
5. I tecnici che operano alle dipendenze della amministrazione comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni.
6. I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi esibendo tesserino di Riconoscimento e chiedere l'autorizzazione all'ingresso.



## ART. 9 NORME DI SICUREZZA

1. Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori;
2. Non usare macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione.
3. Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza.
4. Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata.
5. Depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare c/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza. al transito sulle vie di fuga, in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione.
6. Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.
7. Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi, né abbandonare quelle vuote sul posto di lavoro.
8. Segnalare tempestivamente al referente per la sicurezza ogni ,eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata.
9. In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori sulle circostanze dell'evento.
10. Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso ripristinare la scorta.
11. Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro.
12. Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune.
13. Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di messi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere.
14. Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.
15. Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti.
16. Riporre le chiavi nelle apposite bacheche dopo l'uso.
17. L'apertura di tutte le uscite di sicurezza deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni.



## ART. 10 INDICAZIONI RIGUARDANTI LE COMUNICAZIONI

- I. Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo Delegato.
2. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi.
3. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.
4. Il Dirigente Scolastico o suo Delegato disciplinerà la circolazione del materiale.
5. Per gli alunni si prevede di:
  - a. distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
  - b. autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale, inviato da Enti istituzionali;
  - c. autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti; Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro ...
  - d. saranno programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti della scuola. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, - secondo i casi - alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno; in particolare, saranno comunque comunicate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali, accompagnate da eventuale segnalazione degli interventi di sostegno e di recupero che l'alunno dovrà sostenere ed eventualmente l'esito di tali interventi.
  - e. all'inizio dell'anno scolastico il docente coordinatore o coordinatore di interclasse illustra agli studenti e alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziate didattiche e formative.
  - f. le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura nelle classi. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione in bacheca, in particolare per gli atti che devono essere riportati a conoscenza di tutti e/o sul sito della scuola.

## ART. 11 REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

### MODALITA' D'INGRESSO

1. L'orario di entrata dei bambini è dalle ore 8.20 alle ore 9.00 sia per il tempo ridotto che per il tempo normale.
2. I genitori accompagnano i loro bambini fino alla porta di ingresso della scuola dell'infanzia consegnando il proprio figlio alla collaboratrice, per consentire una maggiore autonomia nella gestione dello spogliatoio. Per i bambini nuovi iscritti tale modalità si attuerà ad inserimento avvenuto. Non è quindi consentito ai genitori l'ingresso nella sezione tranne che per motivate ragioni.
3. La puntualità è un segno di educazione e rispetto e tutti sono tenuti ad osservar/a. Spetta ai genitori garantire la puntualità degli alunni a scuola.
4. Non è consentito entrare in ritardo, tranne che in casi eccezionali o documentati.

In ogni caso le entrate e le uscite fuori orario andranno firmate dal genitore su un apposito foglio.

E' opportuno che i bambini mangino a casa la prima colazione e possono portare a scuola una sola merendina.

### MODALITA' DI USCITA

1. L'orario di uscita dei bambini è fissato per le sezioni a tempo normale dalle ore 8.20 alle ore 15.30 per le sezioni a tempo ridotto è fissato dalle 8.20 alle 12.30 Per l'uscita i bambini verranno presi dalla classe dal collaboratore, i genitori non potranno entrare in aula.
2. I genitori possono autorizzare la scuola ad affidare il proprio figlio ad altra persona maggiorenne di famiglia, di fiducia dopo aver fatto pervenire agli insegnanti di sezione una dichiarazione scritta, accompagnata dalla fotocopia del documento delle persone delegate e del delegante.
3. Per eventuali comunicazioni urgenti o situazioni di emergenza, i genitori devono lasciare oltre al proprio, altri recapiti utili sia attraverso il modulo di iscrizione, sia ai docenti di sezione.
4. L'orario di uscita dei bambini dovrà essere rigorosamente rispettato dai genitori, perché per i bambini è un'esperienza sgradevole restare soli.

### ALLERGIE

E' importante avvertire l'insegnante sin dal primo momento della presenza di allergie e nel caso di quelle alimentari, si richiede per la mensa, il certificato medico.

## **SICUREZZA**

1. Per motivi di sicurezza è vietato che i bambini introducano nella scuola giochi portati da casa; le maestre non ne rispondono. Se il bambino portasse a casa giochi appartenenti alla scuola o prendesse per errore oggetti non suoi (tovagliette, bicchieri, guanti, cappotti, cappelli etc.) i genitori dovranno curarne la immediata restituzione.
2. Non si festeggiano a scuola i compleanni dei bambini.

## **ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI**

1. In tutte le classi è richiesto di far indossare quotidianamente (salvo richieste specifiche dell'insegnante) il grembiule da casa.
2. Far indossare al bambino abiti comodi e non troppo pesanti. Evitare l'uso di bretelle, cinture, body, scarpe con lacci e catenine al collo.
- 3: Portare uno zainetto (con scritto il nome) con un cambio completo da lasciare a scuola e da sostituire al cambio stagione.
4. Controllare quotidianamente lo zainetto della merenda mantenendo lo pulito.
5. E' vietato portare bottigliette di vetro.

## **COMUNICAZIONI**

Controllare ogni giorno eventuali comunicazioni- scritte inserite nello zaino e rimandare a scuola firmate per presa visione. I genitori degli alunni assenti sono invitati ad informarsi su eventuali disposizioni decise durante il periodo di assenza dei propri figli. Tali informazioni potranno essere richieste agli insegnanti.

## **COLLOQUI INDIVIDUALI E PRINCIPI GENERALI**

1. I colloqui individuali con le insegnanti avverranno in due momenti durante l'anno scolastico, le cui date saranno comunicate con congruo anticipo. In caso di informazioni o comunicazioni urgenti importanti l'insegnante si rivolgerà al genitore nei momenti più consoni alle situazioni. Le insegnanti devono essere avvertite preventivamente per eventuali colloqui individuali da stabilire previo - appuntamento.
2. I principi basilari ai quali si ispirano tutte le componenti della scuola sono quelli dell'ascolto delle esigenze dei bambini e, nello stesso tempo, della fermezza nel richiedere comportamenti adeguati alle diverse situazioni di lavoro e di gioco.

Tali principi si realizzano principalmente attraverso un comportamento coerente e armonizzato degli educatori scolastici e dei genitori.

Così la forma principale dell'educazione sociale degli alunni consiste nella frequente informazione delle famiglie da parte degli insegnanti.

Da parte loro i genitori si impegnano ad assumere atteggiamenti coerenti con le richieste che provengono dalla scuola, riservandosi di chiarire ogni possibile perplessità direttamente con i docenti.

Il Presidente del Consiglio D'Istituto Sonia Guarro

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Antonella d'Urzo